

Scuola I risultati del primo quadrimestre a Bari e provincia. Condotta, risultati migliori della media nazionale



BARI — Insufficienze per il 40 per cento degli studenti baresi. In questi giorni sono state consegnate le pagelle per il primo quadrimestre ed i risultati, così come a livello nazionale, non sono soddisfacenti. Si è registrato rispetto all'anno scorso un incremento del 2 per cento in media sulle insufficienze. Diminuiti, a differenza di quanto si è registrato a livello nazionale, i 5 in condotta. Voti bassi in matematica, latino, greco e inglese. «Per la matematica», spiega Antonio Guida, preside del liceo linguistico Marco Polo «c'è stata un'ecatombe. Moltissime le insufficienze, sulle quali abbiamo già cominciato a lavorare con corsi di recupero. Una decina invece sono stati i cinque in condotta». Al liceo classico Socrate si è registrato il 12 per cento di insufficienze in latino e greco, il 7 per cento in matematica e il 5 per cento per le lingue straniere. Nessun cinque in condotta. «Abbiamo cercato», spiega la dirigente Beatrice Mezzina «di aiutare i ragazzi nel corso dell'anno e i risultati si sono visti». Percentuali che si attestano intorno al 35 per cento per le insufficienze in matematica al liceo scientifico Fermi, al 40 per cento per il latino. Si raggiunge invece il 35 per cento al liceo classico Orazio Flacco per quanto riguarda le insufficienze soprattutto in matematica, latino, greco e inglese. Trenta per cento invece all'istituto alberghiero Perotti ancora in italiano e in matematica. Stessa percentuale al liceo scientifico Salvemini del Polivalente di Japigia. «Non abbiamo messo nessun cinque in condotta», spiega il dirigente Mario De Pascale «ma non sono mancate le insufficienze, sempre nelle materie più complesse come matematica o latino. Quest'anno comunque per ridurre i cinque ho attivato delle prove collegiali su tutte le materie, proprio per individuare le criticità nel corso delle lezioni e non a fine semestre. buoni i risultati al liceo scientifico Scacchi, dove si registra una riduzione del 15 per cento delle insufficienze in matematica e fino al 50 per cento in filosofia: su 1521 studenti, le insufficienze sono state 1031 (pari al 60 per cento), ma ovviamente ci sono stati studenti che hanno avuto più cinque rispetto ad altri. In proporzione la percentuale resta come quella delle altre scuole.

Pagelle, piovono insufficienze

Il 40% degli studenti non arriva al 6. Incubo matematica

La scheda



La situazione negli istituti
Il comportamento
 A differenza di quanto accaduto a livello nazionale, a Bari si è registrata una riduzione del 5 in condotta, come testimoniano i presidi degli istituti superiori

Le materie
 Insufficienze soprattutto in matematica, inglese, latino e greco. Nella maggior parte delle scuole superiori si è registrato fino al 40 per cento di insufficienze nelle pagelle del primo quadrimestre

I corsi di recupero
 Si stanno tenendo in questi giorni i corsi di recupero. Il provveditore Giovanni Lacoppola (nella foto) invita ad una maggiore attenzione da parte dei ragazzi: «Sono troppo distratti»

I commenti dei presidi



Beatrice Mezzina (Socrate)
 Abbiamo cercato di aiutare i ragazzi nel corso dell'anno



Antonio Guida (Marco Polo)
 Per la matematica c'è stata un'ecatombe



Antonio D'Istolo (Flacco)
 Meno insufficienze rispetto alle altre regioni

La scuola barese si discosta dalle percentuali nazionali, diffuse dal ministero della Pubblica Istruzione. Secondo il quale, nella scuola superiore i risultati degli scrutini presentano un aumento degli studenti con almeno una insufficienza: dal 74 per cento al 76 per cento. Incrementi registrati soprattutto negli istituti professionali e nei tecnici. A seguire: istruzione artistica ed ex istituto magistrale. Per quanto riguarda i licei, al linguistico gli studenti con insufficienze sono passati dal 58,4 per cento al 59,1 per cento, mentre allo scientifico e al classico sono aumentati, rispettivamente

dal 65,5 al 67,1 per cento e dal 61,5 al 62,6 per cento. «Bacido che questo incremento di insufficienze», spiega il direttore dell'ufficio scolastico provinciale Giovanni Lacoppola «sia legato ad un'eccessiva severità degli insegnanti, quanto piuttosto ad una maggiore distrazione da parte dei ragazzi. Le amministrazioni comunali ed anche le chiese dovrebbero investire di più per aprire gli oratori o mettere in condizione i ragazzi di essere seguiti anche di pomeriggio». Scettici invece gli studenti. Per Daniele dello Scacchi «il 5 in condotta viene usato in modo irrazionale, valutando non



Giovanni Magistrale (Scacchi)
 Siamo in controtendenza: qui meno insufficienze

solo il comportamento ma anche il profitto». «Inoltre», continua «le scuole non organizzano abbastanza corsi di recupero per aiutare i ragazzi a superare le difficoltà». Parla di un «governo felice del bocciato», Kalfit, studente del liceo Orazio Flacco. «Con queste regole», spiega, «sembra che il ministero sia felice di queste insufficienze e che creda che sia questa la scuola che funziona. Non basta soffrire un cinque per fare una buona scuola: la bisogna capire perché il ragazzo presenta quelle difficoltà».

Samantha Dell'Edera